



Servizio Sociale e Immigrazione

AVVISO PUBBLICO – INVITO A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE DELLA FUTURA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI CIVICI, AI SENSI DELL'ART.55 DEL D. LGS. N. 117/2017

Premesso che:

- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e di servizi sociali;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. comma 2. *“Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...)”* e comma 5 *“I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*.

Richiamati:

- lo Statuto del Comune di Prato, il quale prevede fra l'altro all'articolo 5 bis che *“Il Comune assume fra i principi che regolano l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa, quello della sussidiarietà, mediante i regolamenti e l'attività dell'organizzazione”*
- la delibera di Giunta n. 145 del 09/05/2023 che prevede di rendere gli attuali Centri Sociali dei veri e propri Centri Civici, ossia luoghi di condivisione non solo di spazi ma anche di progetti, deputati al confronto, alla consultazione e alla co-progettazione con i soggetti attivi sul territorio;
- la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, che ha tra i suoi obiettivi quello di *“potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”*, oltre che quello di *“garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”*.
- l'obiettivo di performance 2023-PL11, approvato con D.G.C. n. 160 del 16/05/2023, che sottolinea come la co-progettazione sia lo strumento attraverso il quale gli Enti del Terzo Settore divengono co-realizzatori, insieme all'ente pubblico, degli interventi, in una logica non di rapporto sinallagmatico basato sulla dicotomia realizzazione di un servizio in cambio di un prezzo, ma veri e propri partner che coabitano nell'assunzione delle decisioni e nella messa a disposizione delle risorse con la parte pubblica in un rapporto dialettico e non contrapposto, ma bensì sussidiario, come da previsione costituzionale che riconosce alla sussidiarietà orizzontale ruolo e funzione pubblica. L'obiettivo, inoltre, rileva che la co-progettazione è anche il modello che è emerso negli incontri del percorso partecipato attuato nel 2022 con gli enti del Terzo Settore per assicurare in futuro le attività dei Centri Civici o Centri Sociali, nati con particolare propensione a svolgere le proprie attività a favore delle persone anziane e dei cittadini dei quartieri pratesi in cui sorgono e che, a seguito del percorso partecipato, è emersa la necessità

di gestire i Centri con una nuova modalità, rappresentata da un percorso di co-programmazione e co-progettazione.

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato:

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS prevede che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.
- l'art. 6 del nuovo Codice Contratti pubblici approvato con D.lgs. n. 36/2023 che prevede che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore per il perseguimento di finalità sociali.

Rilevato che:

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, ha inteso attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie future determinazioni relativamente alla funzione, organizzazione e gestione degli attuali Centri Sociali per trasformare questi ultimi in CENTRI CIVICI, ossia rendere gli attuali Centri Sociali dei veri e propri Centri Civici, luoghi di condivisione non solo di spazi ma anche di progetti, deputati al confronto, alla consultazione e alla co-progettazione con i soggetti attivi sul territorio nonché favorire la partecipazione, la cittadinanza attiva, la realizzazione di attività innovative e servizi per la comunità;
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli stakeholders, su espresso invito dell'Amministrazione Comunale, individuati in soggetti diversi dagli enti del

Terzo settore che dovranno partecipare presentando la propria candidatura.

Precisato che:

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che:

- gli atti della presente procedura di co-programmazione, indetta con determina n. 1591 del 21/06/2023, sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72 sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

Richiamata la determina n. 1591 del 21/06/2023 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- l'art. 54 della Legge della Regione Toscana n. 41/2005;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore*";
- la Legge della Regione Toscana n. 65 del 22 luglio del 2020 "*Norme di sostegno e di promozione degli enti del terzo settore*";
- l'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 del nuovo Codice Contratti pubblici;
- Le Linee guida Anac n. 17 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*", approvate con delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

Tanto premesso è pubblicato il seguente:

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Prato, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **co-programmazione:** il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **Altri enti:** gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, in qualità di stakeholders su espresso invito dell'Amministrazione Comunale;
- **Tavolo di co-programmazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogrammazione.

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha come oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione, indetto da questo Ente.

3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione ALLA PROGETTAZIONE DELLA FUTURA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CENTRI CIVICI.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- I bisogni dei cittadini e della comunità, rappresentata in ogni fascia di età, di genere, di condizione economica e sociale;
- Le potenzialità e la possibilità di interrelazione degli enti del terzo settore rispetto a tali bisogni, nell'ottica di offrire risposte in termini di inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva, rendendo più efficace, efficiente ed economicamente conveniente la gestione degli attuali Centri Sociali;
- La progettazione di una relazione positiva di collaborazione tra cittadini, enti del Terzo Settore e Comune di Prato, entro la cornice dei Centri Sociali, riorganizzando le funzioni, gli orari, le modalità e termini di gestione degli spazi;
- L'ottimizzazione dell'impiego di risorse pubbliche (spazi dei centri sociali, personale dell'ente ed eventuali risorse economiche) attraverso una progettazione mirata a soddisfare i bisogni della comunità e valorizzando la capacità progettuale e la compartecipazione (tramite personale, volontariato, risorse economiche etc) degli enti del Terzo settore in modo da implementare le risorse complessive disponibili;

Degli esiti del procedimento di co-programmazione il Comune di Prato potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione è perciò finalizzato a far emergere:

- **indicazioni concrete per improntare future procedure da parte del Comune di Prato per la gestione e organizzazione dei Centri Civici;**

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4. Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, previsto in data 28 luglio 2023 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso il Laboratorio del tempo in Via VII Marzo 1944, n. 15, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente

ai relativi apporti procedurali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre trenta (30) giorni.

In relazione alle attività di co-programmazione questo ente non ha previsto il riconoscimento di risorse in favore dei partecipanti al Tavolo.

Il Comune di Prato, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

5. - Requisiti partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.

Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, correlato con la procedura, dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

5.1. – requisiti di onorabilità e di moralità

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile.

5.1.b) non versare – nei confronti dell'Amministrazione procedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

5.2. – requisiti di idoneità professionale

5.2.a.1) Società cooperative sociali, iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

5.2.a. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

5.2.a.3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

5.2.a.4) Imprese sociali iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

5.2.a.5) Fondazioni iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

5.3. – requisiti di esperienza specifica

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di esperienza maturata nell'ambito dell'inclusione e coesione sociale con la realizzazione di progetti/attività/servizi nel territorio pratese per un periodo di almeno tre mesi negli ultimi cinque anni.

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante pro tempore del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

6. – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli/le interessati/e dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dal Comune di Prato, **MODELLO A**) entro il termine perentorio del **17 luglio 2023** tramite PEC all'indirizzo: comune.prato@postacert.toscana.it

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Agli ammessi sarà data comunicazione tramite PEC.

7. – Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

- a) che violino i principi sopra indicati;
- b) che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;
- c) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli. Per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il RUP o eventualmente un suo delegato, nella prima sessione dei Tavoli ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni. Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante; eventuali accompagnatori sono ammessi, ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP o un suo delegato, acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Il RUP o un suo delegato, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa senza indugio al Dirigente del servizio per l'assunzione delle eventuali determinazioni conseguenti.

Gli interessati, nel formulare i rispettivi contributi, indicano e motivano in ordine alle ipotesi di tutela della riservatezza di dati e di informazioni.

8. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal RUP e dei relativi allegati.

9. - Obblighi in materia di trasparenza

Gli ammessi riceveranno comunicazione tramite PEC.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile unico del procedimento e chiarimenti

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Mariangela Giusti del Servizio Sociale e Immigrazione - contattabile alla casella m.giusti@comune.prato.it.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **7° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro sette (7) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Informazioni sul bando e sulla modulistica:

- sito internet del Comune di Prato all'indirizzo internet:
<http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html>
- Servizio Sociale e Immigrazione: Giusti Mariangela tel. 0574 1835431 Cristina Gavazzi tel. 0574 1836457

14. - Trattamento dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Prato esclusivamente per le finalità connesse alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

15. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Prato 26/06/2023

Il Dirigente
del Servizio Sociale e Immigrazione
Dott.ssa Valentina Sardi